

COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 32	Approvazione Accordo di Programma con l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila per la realizzazione dei "Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la SP 36 "Forconese"
Data 29.11.2016	

L'anno duemilaSEDICI, il giorno VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 21.00, nella sala delle adunanze suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BOCCABELLA Fabrizio - Sindaco	SI	
SERAFINI Antonello	SI	
COLAGRANDE Giovanna	SI	
CALVISI Vincenzo	SI	
GIACOMANTONIO Carlo	SI	
ROVO Maria Chiara	SI	
CHIARELLI Alessandra	SI	
GENTILE NOTARANTONIO Giovanni	SI	
CALVISI Vincenzo	SI	
PASTA Paola	SI	
GENTILE Rosella	SI	

Assenti n° ==
Presenti n° 11

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dott. Fabrizio BOCCABELLA, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Marina ACCILI.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a seguito dell'evento sismico del 06/04/2009, moltissimi fabbricati siti nel territorio comunale sono divenuti inagibili ed in particolar modo quelli prospicienti la strettoia della S.P. 36 "Forconese" tratta Fossa/Sant'Eusanio che è stata transennata e chiusa al traffico per motivi di sicurezza pubblica precludendo la viabilità verso i comuni di S. Eusanio Forconese, Villa S. Angelo e la parte alta dell'abitato di Fossa da via tra le querce;
- in data 17/05/2010, nella conferenza di servizio finalizzata all'adozione di un programma urgente per la soluzione di criticità connesse con la viabilità dell'Aquila tra il Commissario Delegato per la Ricostruzione, Presidente della Regione Abruzzo, la Regione Abruzzo, la Provincia di L'Aquila, il Comune di Fossa ed altri Enti venne approvato l'intervento per "Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la S.P. 36 "Forconese"" e venne stabilito che la Provincia di L'Aquila, settore viabilità, si sarebbe occupato della progettazione e realizzazione dei lavori, mentre il Comune di Fossa si sarebbe occupato della procedura di esproprio e della demolizione dei fabbricati esistenti interferenti con la realizzazione della variante predetta.
- con D.L. 39/2009, convertito con modificazione dalla Legge 24 giugno 2009 n. 77, sono state disposte le linee per gli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di Aprile 2009 ed ulteriori interventi di protezione civile"
- l'art. 2 comma 12 bis del citato D.L. prevede che *"...i comuni di cui all'art. 1, comma2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, sentito il Presidente della Provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostruzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi ai sensi del comma1;*
- l'art. 14, comma 5 bis del medesimo D.L. prevede che *"... i sindaci dei comuni di cui all'art. 1, comma2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzioni del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'art. 2 lett. A) del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009";*
- l'Amministrazione Comunale in data 20 aprile 2012 ha stipulato una convenzione con il DARC (Università di Catania) per il supporto nella formazione ed approvazione del piano di ricostruzione del Comune di Fossa;
- con decreto sindacale n. 9 del 30/06/2012 è stato adottato il Piano di Ricostruzione del Comune di Fossa predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale coadiuvato dal DARC (Università di Catania);
- a seguito della pubblicazione del P.D.R. sono state presentate osservazioni a questo, istruite dall'Ufficio Tecnico comunale con il supporto del DARC (Università di Catania) ed attentamente valutate dall'Amministrazione Comunale. Con osservazione n. 1725 del

16/08/2012 il Sindaco di Fossa sig. Antonio Gentile chiedeva di inserire all'interno del P.D.R. l'allargamento della sede stradale di via Monticchio in località Osteria, tratto della S.P. 36 "Forconese" transennato e chiuso a causa del sisma del 06/04/2009.

- con decreto sindacale n. 11/2012 del 10/10/2012 tale osservazione al P.D.R. è stata accolta riconoscendo la pubblica utilità dell'opera di allargamento della sede stradale al fine di consentire un'agevole circolazione dei mezzi soprattutto nella fase di ricostruzione pesante all'interno del centro storico di Fossa;
- in data 7 dicembre 2012, è stato sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, e degli artt. 8-bis e 8-ter della L.R. n. 18/1983 e ss.mm.ii., l'Accordo di Programma tra il Comune di Fossa e la Provincia dell'Aquila, avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'art. 67-quinquies della legge 7 agosto 2012, n. 134 del Piano di Ricostruzione di Fossa, relativamente agli interventi urbanistici ed edilizi previsti all'interno della perimetrazione approvata ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010 e quindi stabilendo che alle zone previste dal P.D.R. ma "..... poste al di fuori della perimetrazione potrà essere data attuazione, ove ritenuto necessario, con specifiche varianti urbanistiche approvate facendo ricorso alle procedure ordinarie o, eventualmente, alla procedure semplificate previste dalla legislazione vigente per la realizzazione delle opere pubbliche, se ne ricorrano le condizioni";
- il suddetto Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Fossa con Deliberazione n. 26 del 19 dicembre 2012, e approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 15 del 4 Aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 16 del 24 aprile 2013;
- il Piano di Ricostruzione di Fossa, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha valenza urbanistica e che la pubblicazione sul B.U.R.A. del Decreto di approvazione del suddetto Accordo di Programma comporta che le previsioni e le prescrizioni in esso contenute costituiscano variante allo strumento vigente e ne sostituiscono integralmente le previsioni grafiche e normative;
- Con deliberazione di C.C. n. 17/2013 del 20 Dicembre 2013 c'è stata la presa d'atto dell'avvenuta approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Fossa;
- in data 11/07/2013, presso la sede della Regione Abruzzo di Pescara si è tenuto un incontro tra il Comune di Fossa, la Provincia di L'Aquila, settore viabilità ed il servizio infrastrutture viarie regionale per il ripristino della viabilità della S.P. 36 "Forconese" tratta Fossa-S. Eusanio;
- In detta riunione si è stabilito
 - a) che la Provincia, delegata per la progettazione avrebbe rimodulato il progetto di variante alla S.P. 36 secondo il nuovo percorso a ridosso delle abitazioni da demolire lungo la strettoia della tratta Fossa-S. Eusanio,
 - b) il Comune di Fossa avrebbe predisposto il piano particellare di esproprio dei fabbricati da demolire, fatto carico della procedura di esproprio di detti beni ed effettuato i lavori di demolizione,
 - c) la Regione Abruzzo avrebbe confermato l'impegno economico per detti lavori.
- che la Regione Abruzzo (nota n. 61925 del 4 marzo 2014) ha autorizzato la Provincia alla rimodulazione del progetto;

- che con determina dirigenziale n. 67 del 7 aprile 2014 è stato, di conseguenza, affidato all'Ing. Tiziano Verzilli l'incarico per la nuova progettazione, formalizzato con convenzione del 30 giugno 2014;
- che con nota del 31 luglio 2014 l'Ing. Verzilli ha inoltrato il nuovo progetto definitivo del quale l'Amministrazione Comunale di Fossa ha preso debito atto con nota n. 1960 del 5 settembre 2014 chiedendo contestualmente l'erogazione di €40.000,00 necessari per la formalizzazione dei necessari espropri;
- che con nota del 4 agosto 2014 il Settore Viabilità ha inoltrato, al Comune di Fossa, il nuovo progetto definitivo per acquisire il parere di competenza;
- che con nota comunale n. 1960 del 5 settembre 2014 si è preso atto del progetto trasmesso dalla Provincia confermando l'imminente attivazione delle procedure di acquisizione delle aree interessate;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 6 luglio 2015 il Comune di Fossa ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei "Lavori di emergenza per la costruzione della variante ..." di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per dare contestualmente atto della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e degli esiti di variante al vigente P.R.G. delle previsioni del progetto medesimo;

CONSIDERATO:

- che in aderenza alla strada provincia è posizionato l'edificio di proprietà del denominato "Consorzio S. Eusanio" titolare del progetto di ricostruzione post-sisma eseguibile attraverso la demolizione totale dell'intero aggregato assentito con Permesso di Costruire n. 07 del 21 agosto 2015, supportato dal parere favorevole della Soprintendenza Unica Archeologica del 10 agosto 2015;
- che, in sede di demolizione, sono stati rinvenuti, al di sotto del piano stradale, "... importanti elementi lapidei architettonici di edifici pubblici di epoca romana e un basalto stradale, con crepidine e strutture porticate adiacenti di eccezionale stato di conservazione e di notevole interesse archeologico e monumentale. " La strada di epoca romana, verosimilmente il decumano della città Aveia ("... forse il decumano maximus ...") collegava, probabilmente, l'attuale centro di San Eusanio Forconese con il centro abitato di Monticchio (cfr. nota n. 750 del 16 febbraio 2016 — Soprintendenza Archeologica);
- che all'esito della comunicazione del rinvenimento, con nota del 26 novembre 2015, la Soprintendenza Unica Archeologica ha sospeso i lavori assentiti al "Consorzio S. Eusanio";
- che con successiva nota n. 2059 del 18 aprile 2016 la Soprintendenza ha diniegato la richiesta autorizzazione per la variante in corso d'opera dei lavori di ricostruzione prescrivendo la presentazione di una modifica al progetto ai fini ruotare o spostare l'edificio in maniera da non incidere sulle preesistenze vincolate;
- che, al fine di definire il prosieguo dei lavori pure finanziati, sono stati effettuati numerosi incontri tra il Comune di Fossa, la Soprintendenza Archeologica dell'Aquila ed il Consorzio a seguito dei quali è stata concordata una limitata rotazione dell'isolato (circa 2,50 ml) al fine di allinearli alla rinvenuta strada romana;
- che la rotazione dell'aggregato comporterebbe:

- a) l'allargamento della strada provinciale con conseguente necessità di acquisizione degli spazi affrancati dalla rotazione;
 - b) il ritombamento del reperti archeologici relativi al basalto stradale romano;
 - c) la ricostruzione del lato dell'edificio prospiciente la strada provinciale SP in funzione di contenimento del previsto ritombamento e della sovrastante strada provinciale;
 - d) la realizzazione del previsto marciapiede ampliato verso l'edificio ruotato;
 - e) la ridefinizione della viabilità che circonda l'aggregato del Consorzio;
- che l'imposta rotazione dell'isolato inciderà anche sugli spazi retrostanti dello stesso, oggi occupati da una viabilità privata seppure pavimentata e dotata di necessari sotto-servizi. Per tale infrastruttura sarà necessario proporre l'allargamento sugli spazi retrostanti ad oggi non edificati. Gli stessi sono ricompresi in zona Al di ristrutturazione del PRG;
 - che tali spazi saranno oggetto di cessione volontaria al Comune da parte dei proprietari proprio al fine di riconfigurare la viabilità e renderla disponibile per l'acquisizione al patrimonio viabile del Comune;
 - che in data 22 febbraio 2016, presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, si è tenuto un incontro tecnico nel quale si è concordato con la necessità di effettuare specifici accertamenti archeologici da parte della Soprintendenza Unica Archeologica di Chieti;
 - che in data 2 febbraio 2016 (pec 29 febbraio 2016) il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale chiedeva alla Soprintendenza Archeologica un piano dettagliato dei sondaggi previsti per evitare che gli stessi potessero portare alla interruzione dei sotto-servizi presenti nel tratto di strada interessata;
 - che a seguito di un ulteriore incontro tecnico, svoltosi in data 29 febbraio 2016, e di alcune problematiche rappresentate dal Consorzio denominato "S. Eusanio", la richiamata soprintendenza, con pec dell'8 marzo 2016, ha stabilito di soprassedere all'esecuzione dei previsti saggi di scavo sulla strada provinciale finalizzati ad accertare la larghezza e lo stato della antica strada romana;

CONSIDERATO, INOLTRE:

- che l'edificio a lato sinistro della strada provinciale n. 36, individuato in catasto ai foglio di mappa n. 8, part. 135/sub. i (verbale del 4 marzo 2016), part. 135/sub. 2 (verbale del 12 novembre 2014) e art. 135/sub. 8 (verbale del 2 marzo 2016) sarà oggetto di esproprio in bonario componimento bonario da parte del Comune;
- che lo stesso verrà demolito da parte del Comune con il finanziamento di €. 87.600,00 concesso dal commissario Delegato per la Ricostruzione, Presidente della Regione Abruzzo con nota n. 790AG del 17/01/2011 acquisita in data 19/01/2011 al n. 15, e previsto all'interno dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM 3753/2009;
- che l'area così liberata sarà in parte occupata dall'allargamento della strada provinciale ed in parte rimarrà nella disponibilità del Comune;

RILEVATO:

- che il procedimento ex art. 19, D.P.R. 18 agosto 2001, n. 327, attivato dal Comune per l'approvazione del progetto della nuova viabilità, non è stato perfezionato con la rituale

acquisizione del nulla osta provinciale e con la deliberazione di Consiglio Comunale necessaria a dare efficacia giuridica alla deliberazione n. 10/2015;

- che, comunque, le ulteriori integrazioni progettuali finalizzate alla risoluzione delle problematiche evidenziate, suggeriscono la ripetizione e l'aggiornamento del procedimento;
- che, allo stato, i lavori di ricostruzione del Consorzio sono sospesi e quelli inerenti l'allargamento della strada provinciale condizionati dalla mancata realizzazione del muro di contenimento del ritombamento della strada romana e dalla mancata demolizione dei ruderi limitrofi alla strada medesima, mentre il Comune non può procedere al perfezionamento del procedimento ablatorio attraverso la sottoscrizione dei decreti di esproprio senza il perfezionamento delle procedure amministrative;
- che, pertanto, le Amministrazioni pubbliche convenute hanno ritenuto di dover procedere alla razionalizzazione e conformazione dei procedimenti fino ad oggi adottati attraverso la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma (anche con effetti di variante al vigente strumento urbanistico comunale) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 8 agosto 2000, n.267;
- che, parimenti, deve essere dichiarato l'interesse pubblico delle proposte compendiate nell'Accordo oltre l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, per quel che riguarda gli espropri, sono stati già sottoscritti i verbali di cessione volontaria;

VISTI

- gli elaborati da allegare al presente accordo costituiti da:
 - a) rilievo strada romana
 - b) planimetria inquadramento territoriale e rilievo catastale recante la nuova configurazione planimetrica dell'edificio ruotato
 - c) stralcio P.R.G, variato
 - d) elaborati progettuali della S.P. 36 modificati.
- Gli elaborati costituenti il progetto definitivo/esecutivo della strada provinciale, costituito dai seguenti elaborati:
 - RT - Relazione tecnica generale;
 - E1 - Carta topografica regionale, planimetria catastale,
 - E2 — Planimetria rilievo su foto aerea, planimetria stato di fatto,
 - E3 - Planimetria e sezione trasversale di progetto, particolari costruttivi
 - EP - Elenco prezzi unitari
 - CM Computo metrico
 - SM - Stima incidenza della manodopera
 - SS Stima incidenza della sicurezza
 - CS - Capitolato Speciale d'Appalto
 - PS - Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - QE Quadro Tecnico Economico generale

VALUTATO:

- che il Piano di Ricostruzione di Fossa, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha valenza urbanistica e che la pubblicazione sui B.U.R.A. del Decreto di approvazione del suddetto Accordo di Programma comporta che le previsioni e le prescrizioni in esso contenute

costituiscano variante allo strumento vigente e ne sostituiscono integralmente le previsioni grafiche e normative;

- che ricorrono, nel caso di specie, tutte le condizioni imposte dalla vigente legislazione in materia di attività concorrenti per la "... definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e O..." di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- che, inoltre, l'art. 14 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade", del D.Lgs, n. 285 del 30 aprile 1992 (Nuovo Codice della Strada), pone in capo agli enti proprietari delle strade tutte le incombenze per la manutenzione, la gestione, la pulizia delle strade, ecc., quindi anche opere che per loro natura concorrono alla razionalizzazione dell'uso delle infrastrutture stradali;
- che per la pluralità degli obiettivi perseguiti ed in ragione degli interessi condivisi dal Comune e dalla Provincia il procedimento può essere individuato nell'art. 34 del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267 e quindi nell'Accordo di Programma tra amministrazioni pubbliche i cui effetti si estenderanno anche sulle proprietà dei privati proprietari delle aree e degli edifici interessati dal progetto complessivo;
- che, per dare efficacia ai procedimenti attivati, si procederà alla convocazione di una specifica Conferenza dei Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14/ter Legge 7 agosto 1990, n. 241) finalizzata ad acquisire pareri ed atti di assenso da parte dei privati proprietari degli immobili interessati al progetto complessivo e della Soprintendenza Unica Archeologica per L'Abruzzo; .

VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore viabilità pervenuta in data 14.11.2016 relativa alla trasmissione dello schema di accordo di programma relativo ai "Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la SP 36 "Forconese" ;

VISTO l'allegato schema di accordo di programma, composto da n.13 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO l'art. 34 comma 1 del D.lgs 267/2000 e ss.mm;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

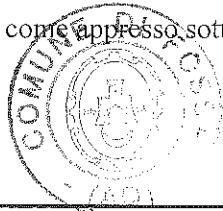
CON voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare l'allegato schema di accordo di programma per la realizzazione dei "**Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la SP 36 "Forconese"**" composto da n. 13 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del citato accordo di programma;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267/2000.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Fabrizio Boccabella



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Marina Accili

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.
FOSSA LI 29.11.2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

() Dott.ssa Marina Accili

(x) Ing. Eliseo Amorosi

() Dott. Emiliano Di Rocco

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.
FOSSA LI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

() Dott. Emiliano Di Rocco

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 23/12/2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs.267/2000;

Dalla Residenza comunale li 23/12/2016



L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

Sig. Gianfranco Di Marco

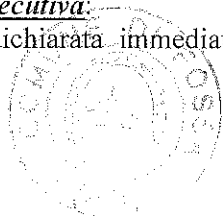
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[x) il giorno 29.11.2016 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale li 29.11.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

(x) Dott.ssa Marina Accili

[X] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marina Accili